

ROGHUDI



Dalla Regione arrivano i fondi per i marciapiedi

> pagina 19

VILLA SAN GIOVANNI



Eco, è scontro tra La Valle-Pd sul Consiglio

> pagina 20

PIANA



Qualità del mare I conti non tornano Ma se ne parla poco

> pagina 21

SIDERNO



Geo Ambiente «Siamo pagati con assegni scoperti»

> pagina 25

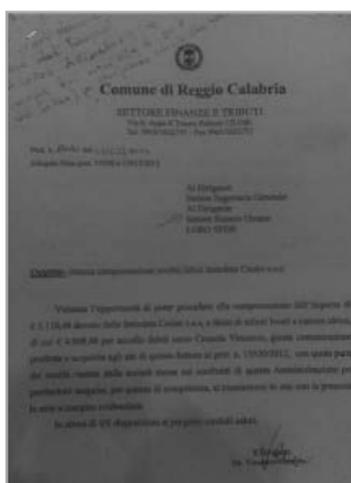
Se il dirigente si autocompensa

Cuzzola ha "aggiustato" i conti della sua Interdata Center sas

«Valutata l'opportunità di poter procedere alla compensazione dell'importo di euro 5.118,48 dovuto dalla Interdata Center s.a.s., a titolo di tributi locali e canone idrico, di cui euro 4.098,48 per accollo debiti socio Cuzzola Vincenzo, giusta comunicazione... [...] per quanto di competenza, si trasmettono in uno con la presente, le note a margine evidenziate». Firmato: Il dirigente, Vincenzo Cuzzola. A leggerla così sembra il classico caso di omonimia. Facile che possa accadere in una città certo metropolitana, ma non così grande come Reggio Calabria. Il cognome Cuzzola, tra l'altro, è parecchio diffuso, così come il nome Vincenzo. Ma questa volta non c'è alcuno scherzo anagrafico. Il socio della "Interdata Center s.a.s." Cuzzola Vincenzo ed il dirigente al settore finanze e tributi del Comune, Vincenzo Cuzzola sono la stessa identica persona. La differenza sta solo nell'aver usato prima il cognome e poi il nome e viceversa nella firma. Un soggetto, oltre tutto, che ha debiti e crediti con palazzo San Giorgio e che però fa il dirigente per incarico esterno, proprio nel settore specifico e dà il via libera ad un'istanza di compensazione.

Ma proviamo a mettere un po' di ordine e comprendere quello che è accaduto dalle parti del Cedir.

Vincenzo Cuzzola è uno dei soci della "Interdata Center s.a.s.", società che si occupa di effettuare tra l'altro dei corsi di formazione specifici. Nel corso degli anni, così come documentato con più carteggi, la "Interdata" riceve incarichi diretti



Lo stralcio della delibera

dall'amministrazione comunale, per lo svolgimento di siffatti corsi a dirigenti e funzionari di palazzo San Giorgio. Fin qui nulla di strano, se è vero che gli incarichi sono affidati direttamente e senza alcun tipo di gara. Ma si usa anche fare così. Il primo problema, però, sorge nel momento in cui il Comune deve pagare a Cuzzola ed ai suoi soci l'opera prestata. Le difficoltà economiche si fanno sentire e così di euro non vi è neppure l'ombra. Tanto che Cuzzola e soci sono costretti a rivolgersi ad un legale per tutelare i loro interessi. Si arriva così addirittura a degli atti di pignoramento per somme anche considerevoli, proprio perché l'attività della "Interdata" non aveva ricevuto adeguati compensi. Siamo nel periodo di marzo 2011. Anche qui nulla di strano: una



Vincenzo Cuzzola

persona giuridica che svolge un lavoro per il Comune di Reggio ha tutto l'interesse a ricevere gli emolumenti pattuiti. In mancanza di ciò – come altre decine di soggetti hanno fatto – si passa alle vie legali. Succede, però, che con delibera del 29 novembre 2011 la Giunta guidata da Demetrio Arena decida di approvare un regolamento di disciplina di ricognizione preliminare che prevede – in estrema sintesi – la possibilità (in caso di crediti e debiti verso lo stesso soggetto) di una compensazione delle partite di credito-debito. Per i profani: se ho un credito vantato nei confronti del Comune ed al contempo ho anche un debito verso l'amministrazione, posso compensare le somme sottraendo dal credito, quanto dovuto a titolo di debito. Tale regolamento –

è cosa nota – coinvolge direttamente il settore finanze e tributi proprio da Cuzzola. Ed anche in questo caso non si registra nulla di strano. Il Comune, sapendo di avere difficoltà economiche, decide di compensare ciò che può, così da diminuire l'ammontare dei debiti. Ma quel che non quadra è quanto risulta dalla lettera del 3 febbraio. Il dirigente Vincenzo Cuzzola invia una missiva al dirigente della segreteria generale e delle risorse umane con cui spiega di aver valutato l'opportunità di poter procedere a compensazione. Il piccolo particolare non tenuto in considerazione, però, è che il soggetto giuridico è "Interdata center", ovvero la società in cui figura proprio Vincenzo Cuzzola. Società che, per altro, si è accollata i debiti che lo stesso Cuzzola ha nei confronti del Comune per tributi locali e canone idrico, per un importo di oltre 4mila euro. Succede, quindi, che il dirigente valuta la compensazione che lo riguarda direttamente. Se non altro appaiono dei profili di inopportunità. Ma c'è di più: può un soggetto che ha un debito con il Comune per mancato pagamento di tributi diventare dirigente proprio al settore finanze e tributi? O ciò è impedito dalla legge? Non sta a noi dirlo, ma al massimo porre il quesito secondo il quale forse esistono profili di incompatibilità che avrebbero impedito la nomina di Cuzzo-

la a dirigente. Cuzzola che, tra l'altro, risultava essere anche nel consiglio d'amministrazione di Reges, dunque la società "mista" che ha il compito di riscuotere i tributi e che rimane sotto lo stretto controllo del dirigente al settore finanze del Comune. In sostanza, dunque, Cuzzola fa sì parte del Cda di Reges, ma al contempo deve svolgere funzioni di controllo. Un brutto pasticcio, dunque, che questa volta chiama in causa anche il primo cittadino Demetrio Arena, che ha voluto Cuzzola al settore finanze e tributi. Lo stesso dirigente, tra l'altro, ha preparato gli atti del rendiconto 2011, prima di essere defenestrato per lo sfornamento del patto di stabilità. Tuttavia, proprio con il rendiconto 2011, che risulta in attivo, pare che Cuzzola possa farcela a rientrare, così come gli altri dirigenti mandati a casa. Lui però nel frattempo ha continuato

a far sentire la propria presenza nei palazzi del Cedir. Del resto dopo aver giurato davanti a Dio sulla veridicità del bilancio, non poteva fare altrimenti.

L'interrogativo è: poteva Cuzzola Vincenzo, socio "Interdata", debitore del Comune per tributi non versati, diventare dirigente e poi "compensare" con la stessa amministrazione, firmando di suo pugno? Di certo, questa volta i conti sembrano proprio non tornare.

CONSOLATO MINNITI
c.minniti@calabriaora.it

La società ha risolto così il debito relativo al canone idrico comunale

cronaca

Aggredisce straniera, arrestato

Controlli attenti della polizia di Stato nei giorni di Ferragosto

Anziana scivola mentre passeggia in Aspromonte

Una signora di 72 anni è caduta a Gambarie mentre faceva una passeggiata il giorno di Ferragosto rompendosi il femore. La signora, originaria di Reggio ma residente a Messina, si trovava in compagnia dei familiari quando è scivolata vicino a un ruscello. E' stata soccorsa da un medico ortopedico che era in vacanza a Gambarie, dal Soccorso alpino e dai medici del 118 che l'hanno presa in carico per le opportune cure del caso.

Dispositivo di controlli senza soluzione di continuità per i poliziotti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura di Reggio Calabria nei giorni di Ferragosto. Già dal 13 agosto il numero di Volanti sul territorio è stato sensibilmente incrementato per garantire una maggior presenza di divise sul territorio cittadino con particolare attenzione alle aree cittadine maggiormente frequentate da turisti e reggini in cerca di svago, garantendo il dispositivo una maggiore presenza nelle ore serali e notturne, quelle della "movida reggina" sul lungomare. Affiancate da pattuglie



appiedate del poliziotto di quartiere, le volanti hanno controllato nel solo capoluogo reggino 500 persone e 200 autovetture elevando numerose contravvenzioni al codice della strada e traendo in arresto due reggini. In particolare nella

notte tra il 14 ed il 15 agosto è stato arrestato D. R. per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Un secondo episodio ha visto protagonista una giovane donna extracomunitaria aggredita da un uomo che aveva tentato di depredarla della borsa. Intorno alle 3 di notte del 16 agosto, più segnalazioni inerente una furiosa colluttazione tra una donna e un uomo in prossimità di un noto ristorante del lungomare sono arrivate al 113. La volante ha identificato l'uomo in Damiano Bevilacqua, reggino di 28 anni già noto agli operatori. E' stato arrestato per tentata rapina.

Cavallo cade in una vasca Salvato dai vigili

Un salvataggio un po' particolare ha impegnato ieri i vigili del fuoco di Reggio Calabria. A "chiedere aiuto" è stato un cavallo che si è ficcato chissà come in una vasca d'acqua e non riusciva a uscire da solo. Il suo padrone, vista la difficoltà dell'intervento, ha chiesto supporto ai vigili del fuoco. Sul posto è giunto un mezzo del distacco di Villa San Giovanni che ha tratto in salvo l'animale. Questa volta, di sicuro, non avrà avuto lo zucchero.